

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 10 ottobre 2024 che, negli allegati n. 9 e n. 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, ha sostituito la descrizione del Programma 01 della Missione 12 con la seguente «Interventi per l'infanzia e i minori» e ha inserito il programma 11 «Interventi per asili nido» nella Missione 12;

Richiamato il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 9 dicembre 2015 che, ai sensi del richiamato art. 18-*bis* del decreto legislativo n. 118 del 2011, ha definito il sistema comune di indicatori di risultato delle regioni e dei loro enti ed organismi strumentali;

Considerato che, con riferimento al citato decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 9 dicembre 2015 si rende opportuno adeguare gli allegati 1-c, 2-c, 2-d, 3-c, 4-c e 4-d al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 10 ottobre 2024;

Vista la proposta della Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali approvata nella riunione del 26 novembre 2025;

Decreta:

Articolo unico

Aggiornamento del piano degli indicatori di bilancio delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano

1. Agli allegati 1-c, 2-c, 2-d, 3-c, 4-c e 4-d del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 9 dicembre 2015 sono apportate le seguenti modifiche:

a. la descrizione del Programma 01 della Missione 12 è sostituita dalla seguente «Interventi per l'infanzia e i minori»;

b. nella Missione 12 è inserito il Programma 11 «Interventi per asili nido».

2. Le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano ed i loro organismi ed enti strumentali adottano gli allegati al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 9 dicembre 2015 concernente il piano degli indicatori di bilancio delle regioni e dei loro enti ed organismi strumentali in contabilità finanziaria, aggiornati alle modifiche dal comma 1, a decorrere dall'esercizio 2026, con prima applicazione riferita al bilancio di previsione 2027-2029 e al rendiconto della gestione 2026.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 2025

Il Ragioniere generale dello Stato: PERROTTA

26A00061

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 4 dicembre 2025.

Modalità di riparto delle risorse del PNRR per le annualità 2024, 2025 e 2026 e destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL).

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

Visto il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Vista la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

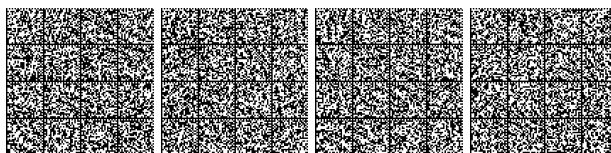
Visto il regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

Visti gli *Operational arrangements* (OA) siglati il 23 dicembre 2021 dal Commissario europeo per l'economia Paolo Gentiloni, dopo la firma apposta dal Ministro *pro tempore* dell'economia e delle finanze;

Vista la comunicazione della Commissione europea 2023_99 del 21 febbraio 2023, sullo stato di attuazione del Dispositivo per la ripresa e la resilienza (*Recovery and resilience facility*, RRF) a due anni dalla sua entrata in vigore, nella quale sono definite la metodologia per la valutazione del raggiungimento delle *milestones e targets* e la metodologia per determinare l'importo da sospendere in caso di raggiungimento parziale degli obiettivi alla base di una richiesta di pagamento;

Visto la decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 recante la nuova versione della CID aggiornata al 2023;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri.»;



Visto il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro - ANPAL;

Visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti.»;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.»;

Visto, in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia.»;

Visto, in particolare, l'art. 7, comma 1, secondo periodo, del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 ottobre 2021, concernente l'istituzione dell'Unità di missione dell'amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'art. 8 del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e il conferimento dell'incarico di direttore generale dell'Unità di missione PNRR del Ministero del lavoro e delle politiche sociali alla dott.ssa Marianna D'Angelo, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 gennaio 2022, registrato il 14 febbraio 2022 ed il successivo incarico conferito alla stessa con

decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 gennaio 2025, ammesso alla registrazione il 21 febbraio 2025, n. 174;

Visto il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune.»;

Visto il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante «Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).»;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 5 novembre 2021, di adozione del programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL), di cui alla Missione M5, componente C1, tipologia «riforma», intervento «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 306 del 27 dicembre 2021;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 24 agosto 2023, recante «Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione", nell'ambito del programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL).», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 237 del 10 ottobre 2023;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 14 dicembre 2021 recante «Adozione del Piano nazionale nuove competenze» (PNC), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 307 del 28 dicembre 2021;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l'art. 3, commi 1 e 2, che prevede, tra l'altro, l'attribuzione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali delle funzioni svolte dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché la soppressione di ANPAL a decorrere dalla medesima data;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 230 del 22 novembre 2023 di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli uffici di diretta collaborazione, entrato in vigore in data 1° marzo 2024, che all'art. 26 definisce le funzioni della Direzione generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione;



Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 30 marzo 2024, recante «Aggiornamento Programma GOL» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 120 del 24 maggio 2024;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 30 marzo 2024 recante «Piano nuove competenze - transizioni», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 120 del 24 maggio 2024;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 febbraio 2025, recante «Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 88 del 15 aprile 2025;

Visto, in particolare, l'art. 3, comma 4, del citato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 febbraio 2025, ai sensi del quale «Fermo restando il rispetto dell'art. 24, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241, nei casi di correzioni di natura puramente materiale che non influiscono sull'attuazione del programma nonché nei casi di mero aggiornamento o raccordo con atti di regolazione nazionale o comunitaria sopravvenuti, le modifiche all'allegato A al presente decreto potranno essere adottate con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.»;

Considerate le comunicazioni prot. M. lps n. 20637 del 15 ottobre 2025 e prot. M. lps n. 20669 del 16 ottobre 2025, con le quali la Commissione europea ha rappresentato la rimodulazione del *target* M5C1-4 e l'introduzione del *target* M5C1-4 bis, con due momenti distinti di monitoraggio al 31 dicembre 2025 e al 30 giugno 2026, e la conseguente riduzione delle risorse da assegnare alle regioni e province autonome;

Vista la proposta di decisione di esecuzione del consiglio (COM/2025/675 *final*) che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia che recepisce le modifiche al PNRR positivamente valutate dalla Commissione europea in sede di negoziato con le autorità italiane;

Considerato che tra le modifiche al PNRR di cui alla citata proposta di decisione è prevista la rideterminazione della dotazione finanziaria del programma GOL in complessivi euro 4.577.838.882,36;

Ritenuto che, nelle more della formale adozione della citata decisione del Consiglio UE, si rende necessario procedere ad adeguare le assegnazioni delle risorse del programma GOL in favore delle regioni, in modo da fornire immediata certezza sull'ammontare delle risorse disponibili per l'attuazione degli interventi;

Ritenuto necessario procedere all'aggiornamento della ripartizione alle regioni e province autonome delle risorse concernenti il citato programma, nonché alla modifica dell'assegnazione dell'obiettivo dei beneficiari formati che le medesime regioni e province autonome si impegnano a raggiungere negli anni 2024, 2025 e 2026;

Sentito il Comitato direttivo di GOL, di cui all'art. 4 del citato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 5 novembre 2021, nella riunione del 17 ottobre 2025;

Acquisita in data 27 novembre 2025 l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Decreta:

Art. 1.

Risorse

1. Ai fini dell'attuazione degli interventi di cui al Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori, di seguito denominato «GOL», è assegnata alle regioni e alle province autonome la quota delle risorse attribuite all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR, pari a 1.899.694.522,49 euro per le annualità finanziarie 2024 e 2025 di cui 1.200.000.000 euro assegnati come anticipazione «a titolo di prima quota» dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 agosto 2023 e pari a 362.744.359,87 euro per l'annualità 2026.

Le risorse, così come riprogrammate, sono ripartite alle regioni e alle province autonome in base alla tabella 1 dell'allegato A.

Sulla base dell'accordo raggiunto in sede di Comitato direttivo GOL del 17 ottobre 2025, alla Provincia autonoma di Bolzano viene ridotta l'assegnazione totale delle risorse dell'intero programma di 20.581.462,85 euro.

2. Le regioni e le province autonome procedono all'aggiornamento del quadro finanziario contenuto nel Piano regionale per l'attuazione di GOL, di cui all'art. 1, comma 3, del decreto interministeriale 5 novembre 2021, alla luce delle risorse assegnate ai sensi del comma 1. Il nuovo quadro finanziario è adottato dalla regione o provincia autonoma previa valutazione di coerenza con il Programma nazionale da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a cui è inviato per l'esame entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si esprime entro quindici giorni dal ricevimento della bozza di nuovo quadro finanziario.



3. Le risorse pari a 235.400.000 euro del totale del programma sono destinate all'attuazione di attività volte al raggiungimento dell'obiettivo PNRR M5C1-4-*bis* della Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1, consistenti in iniziative formative digitali, attuazione di misure di autoimpiego, di cui all'art. 17, decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, iniziative formative nell'ambito dello strumento Fondo nuove competenze e *skills partnership for employment* Italia-Ucraina e al raggiungimento dell'obiettivo di 125.000 soggetti formati, come riportate nella tabella 1 dell'allegato B, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Obiettivi

1. Il presente decreto stabilisce per ciascuna regione e provincia autonoma l'assegnazione dell'obiettivo dei beneficiari del programma. È fissato per ciascuna regione e provincia autonoma l'obiettivo del numero di beneficiari formati del Programma GOL entro il 31 dicembre 2025, e l'obiettivo del numero di beneficiari formati del Programma entro il 30 giugno 2026, come riportati nella tabella 2 e 3 dell'allegato A che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. I raggiunti dal programma collocati nel Percorso 3 «Percorso di riqualificazione (*reskilling*)» che sono eleggibili come «beneficiari con esito occupazionale positivo», ai sensi della nota definitoria adottata in data 30 marzo 2024 e recepita nel manuale di misura M5C1R1.1 - Programma GOL, del soggetto attuatore adottato con decreto direttoriale 22 maggio 2025, qualora abbiano completato un percorso formativo, ancorché di durata complessiva inferiore alle 151 ore, possono concorrere, dalla data di adozione del Programma GOL, al raggiungimento degli obiettivi in termini di partecipazione dei beneficiari alla formazione professionale, purché sussista almeno un'attestazione di messa in trasparenza delle competenze acquisite, ai sensi della circolare MLPS del 31 marzo 2025, n. 8.

Art. 3.

Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente decreto, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 5 novembre 2021, di adozione del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL), di cui alla Missione M5, componente C1, tipologia «riforma», intervento «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» e del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 14 dicembre 2021 recante l'adozione del «Piano nazionale nuove competenze» (PNC), così come modificati e integrati, dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 30 marzo 2024, recante «Aggiornamento programma GOL» e dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 30 marzo 2024 recante «Piano nuove competenze transizioni.».

2. L'efficacia del presente decreto è subordinata all'approvazione, da parte del Consiglio dell'Unione europea, della proposta di decisione di esecuzione del consiglio (COM/2025/675 *final*) che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia.

Il presente decreto è inviato agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nonché nel sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma, 4 dicembre 2025

Il Ministro: CALDERONE

Registrato alla Corte dei conti il 7 gennaio 2026

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, reg. n. 19



ALLEGATO A

TABELLA 1 - SOMME ATTRIBUITE ALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME - ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DI CUI ALL'INTERVENTO M5C1 «1.1 POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E FORMAZIONE» DEL PNRR, ANNUALITÀ 2024, 2025 E 2026

Regione	Somme assegnate - annualità 2024+2025	Somme assegnate - annualità 2026	Somme assegnate - 2024+2025+2026
Abruzzo	6.922.747,34 €	1.318.618,54 €	8.241.365,88 €
Basilicata	25.827.828,02 €	4.919.586,29 €	30.747.414,31 €
P.A. Bolzano *	- 4.713.366,85 €	- €	- 4.713.366,85 €
Calabria	35.053.805,81 €	6.676.915,39 €	41.730.721,20 €
Campania	380.268.700,72 €	72.432.133,47 €	452.700.834,19 €
Emilia-Romagna	149.486.296,41 €	28.473.580,27 €	177.959.876,68 €
Friuli-Venezia Giulia	51.100.297,05 €	9.733.389,91 €	60.833.686,96 €
Lazio	165.083.519,08 €	31.444.479,82 €	196.527.998,90 €
Liguria	52.034.630,79 €	9.911.358,24 €	61.945.989,03 €
Lombardia	291.139.328,33 €	55.455.110,16 €	346.594.438,49 €
Marche	62.057.471,22 €	11.820.470,71 €	73.877.941,93 €
Molise	2.164.832,63 €	412.349,07 €	2.577.181,70 €
Piemonte	148.317.076,37 €	28.250.871,69 €	176.567.948,06 €
Puglia	106.163.842,88 €	20.221.684,36 €	126.385.527,24 €
Sardegna	4.930.547,16 €	939.151,84 €	5.869.699,00 €
Sicilia	44.013.313,01 €	8.383.488,19 €	52.396.801,20 €
Toscana	146.908.527,81 €	27.982.576,73 €	174.891.104,54 €
P.A. Trento	18.914.409,81 €	3.602.744,73 €	22.517.154,54 €
Umbria	31.451.734,25 €	5.990.806,52 €	37.442.540,77 €
Valle d'Aosta	5.531.773,05 €	1.053.671,06 €	6.585.444,11 €
Veneto	177.037.207,60 €	33.721.372,88 €	210.758.580,48 €
TOTALE	1.899.694.522,49 €	362.744.359,87 €	2.262.438.882,36 €

* Sulla base dell'accordo raggiunto in sede di Comitato Direttivo GOL del 17 ottobre 2025, alla Provincia Autonoma di Bolzano viene ridotta l'assegnazione totale delle risorse dell'intero Programma di euro 20.581.462,85 (per le annualità 2024 e 2025 € 15.868.096 e per l'annualità 2023 € 4.713.366,85).



TABELLA 2 - OBIETTIVI ASSEGNATI ALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME - ANNUALITÀ 2024 E 2025

REGIONE	Obiettivi regionali al 31.12.2025		
	Numero di Beneficiari GOL nel 2024 e nel 2025	di cui: beneficiari GOL formati (con attività di formazione conclusa nel 2024 e nel 2025)	di cui: con attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali conclusa nel 2024 e nel 2025
Abruzzo	22.506	5.822	3.376
Basilicata	24.644	6.375	3.697
Calabria	63.295	16.374	9.494
Campania	342.976	88.725	51.446
Emilia-Romagna	139.991	36.214	20.999
Friuli-Venezia Giulia	48.552	12.560	7.283
Lazio	176.189	45.578	26.428
Liguria	47.956	12.406	7.193
Lombardia	266.635	68.976	39.995
Marche	56.918	14.724	8.538
Molise	4.912	1.271	737
P.A. Bolzano	3.175	821	476
P.A. Trento	18.377	4.754	2.757
Piemonte	142.272	36.804	21.341
Puglia	142.862	36.957	21.429
Sardegna	46.782	12.102	7.017
Sicilia	127.459	32.972	19.119
Toscana	136.006	35.183	20.401
Umbria	30.447	7.876	4.567
Valle d'Aosta	5.100	1.319	765
Veneto	152.946	39.566	22.942
Totale	2.000.000	517.379	300.000

Relativamente al II semestre 2025, per «beneficiario formato» si intende un beneficiario GOL, con attività di formazione conclusa/attestata.

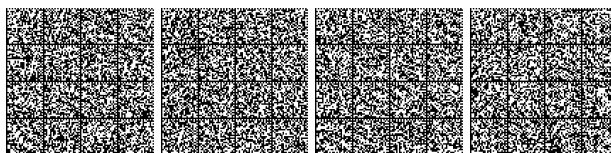
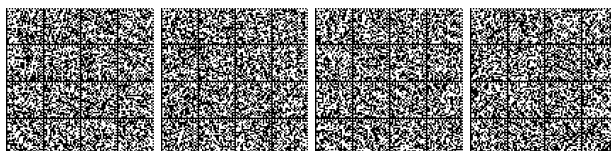


TABELLA 3 - OBIETTIVI ASSEGNATI ALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME - ANNUALITÀ 2026

REGIONE	Obiettivi regionali al 30.06.2026
	Beneficiari GOL formati (con attività di formazione conclusa al 30.06.2026)
Abruzzo	844
Basilicata	924
Calabria	2.374
Campania	12.862
Emilia-Romagna	5.250
Friuli-Venezia Giulia	1.821
Lazio	6.607
Liguria	1.798
Lombardia	10.000
Marche	2.134
Molise	184
P.A. Bolzano	119
P.A. Trento	689
Piemonte	5.335
Puglia	5.357
Sardegna	1.754
Sicilia	4.780
Toscana	5.100
Umbria	1.142
Valle d'Aosta	191
Veneto	5.735
Totale	75.000

Relativamente al I semestre 2026, per «beneficiario formato» si intende un beneficiario GOL, con attività di formazione conclusa/attestata.



ALLEGATO B

TABELLA 1- RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PARI A 235.400.000 EURO DEL TOTALE DEL PROGRAMMA DESTINATE ALL'ATTUAZIONE DI ATTIVITÀ VOLTE AL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO PNRR M5C1-4 BIS DELLA MISSIONE 5, COMPONENTE 1, RIFORMA 1.1.

Misure Nazionali	Importo	Soggetti Formatì al 30/06/2026
FNC	125.952.000,00 €	85.093
EDO	8.800.000,00 €	29.747
Autoimpiego	100.000.000,00 €	10.000
Skills Partnership for Employment Italia-Ucraina	648.000,00 €	160
TOTALE	235.400.000,00 €	125.000

26A00047

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

DECRETO 30 dicembre 2025.

Liquidazione coatta amministrativa della «FPS legno società cooperativa in liquidazione», in Ghedi e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

Visto l'art. 2545-terdecies del codice civile;

Visto il Titolo VII, Parte prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155»;

Visto l'art. 390 del medesimo decreto legislativo;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 281 del 1° dicembre 2023, con il quale è stato adottato il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri»;

Vista l'istanza con la quale la Confederazione cooperative italiane ha chiesto che la società «FPS Legno società cooperativa in liquidazione» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza, dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio al 31 dicembre 2024, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza, dato un patrimonio netto negativo di euro - 53.523,00 e l'impossibilità di coprire le perdite pregresse e/o ricapitalizzare la cooperativa, come deliberato all'unanimità dai soci nel verbale di assemblea del 4 dicembre 2023;

Considerato che in data 6 novembre 2024 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7, della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, che non hanno formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

Ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società cooperativa e nominare il relativo commissario liquidatore;

Vista la terna di professionisti che l'associazione nazionale di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo, alla quale il sodalizio risulta aderente, ha proposto ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

